

**GIOVEDÌ, 14 NOVEMBRE 2013**

*Pagina 30 - Massa - Carrara*

## **Costruzioni vicino al Magra, tutto a norma?**

***Nel mirino il periodo da inizio anni Novanta quando la zona venne invasa dagli edifici***

---

AULLA Nel mirino della Procura, fra le altre cose, la posizione degli edifici lungo le vie parallele al corso del Magra, molti dei quali costruiti, come ha precisato il procuratore capo Aldo Giubilaro, nel periodo di inizio anni Novanta in su. «Si tratta di stabilire se, durante la loro costruzione - ha detto Giubilaro - sono state adottate quelle norme di sicurezza che via via, con l'andare degli anni, hanno preso campo. In pratica c'è da verificare se, al momento delle varie realizzazioni edilizie, quali fossero le normative in vigore e il loro eventuale non rispetto». Controlli dunque a largo raggio, dato che tutta la parte nuova della città si erge lungo le vie Lunigiana e Resistenza, ossia a due passi dagli argini del Magra, parte dei quali spazzati via dall'acqua e dal fango esondati nel tragico pomeriggio del 25 ottobre 2011 che causarono morte e distruzione. Infatti, come ricordato da Giubilaro, l'alluvione ha provocato la morte di due aullesi, uno dei quali mentre cercava di salvare il salvabile dal garage di casa sua. Attenzione, dunque, puntata sulle zone residenziali e commerciali che contraddistinguono la Aulla nuova, visto che la parte vecchia, o storica, non è stata intaccata dalla furia del fiume, trovandosi essa ben al di sopra del livello del Magra che, purtroppo, si è ripreso quanto strappatogli negli anni. Poi riflettori puntati sulle "volumetrie a rischio", come hanno fatto notare Giubilaro e il pm Rossella Soffio, dato che esistono piani seminterrati, supermarket e locali di pubblico accesso nelle zone che confinano con gli argini del Magra. «Punti di grande concentrazione di persone - ha detto Giubilaro - che per un niente non si sono trasformati in trappole mortali». (f.p.)